

Una mostra per far "sentire" l'arte

Una sessantina gli artisti invitati dal Lodigiano e dal Pavese, oltre a un gruppo di studenti del liceo artistico "Piazza": a tutti sarà chiesto di "far vivere" le opere, attraverso suoni e parole

MARINA ARENSI

«Far sentire l'arte». Attraverso gli elementi canonici delle forme, dei colori e dei materiali che concorrono alla composizione del quadro, ma anche con le parole, se i fruitori non dispongono della sensorialità visiva e soltanto a fronte di una dettagliata descrizione possono raffigurarsi mentalmente le immagini dipinte. Sono finalità che trovano concretizzazione in una mostra, presentata ieri nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi che la sostiene, organizzata dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipoovedenti della Sezione Provinciale di Lodi: la conoscenza della realtà del sodalizio, e la sua volontà di concorrere alla realizzazione di attività culturali per la città, tra gli obiettivi e le motivazioni dell'iniziativa illustrata dal presidente Nicola Stilla insieme ai consiglieri Cesare Borra e Daniela Monico. «Abbiamo chiesto agli artisti di esporre una o più opere, che saranno messe in vendita devolvendo una parte del ricavato all'Associazione» ha spiegato Stilla, annunciando la rassegna che si aprirà alle 10 di domenica 11 giugno presso il Centro Direzionale della Banca Popolare di Lodi in via Polenghi Lombardo. Occuperà gli spazi all'aperto in prossimità della fontana sonora del giapponese Susumu Shingu e quelli del foyer dell'Auditorium "Tiziano Zalli", riunendo artisti del Lodigiano e del Pavese, questi ultimi appartenenti al gruppo "LA PIPA" (Liberi Artisti Pittori e Illustratori Pavesi), insieme a studenti del liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi. Circa 150, realizzate da una sessantina di autori, le opere del percorso visitabile fino alle 19 con tanto di sottofondo musicale assicurato da esecuzioni dal vivo: un'esperienza che vuole essere di condivisione tra vedenti e non vedenti, accompagnata com'è da un fascicolo illustrativo riportante l'elenco dei pittori e la descrizione delle opere, disponibile anche in versione braille.

Ma è agli autori stessi che sarà richiesto di "far vedere" in diretta, attraverso le parole, l'anima e le immagini dei dipinti: una modalità di fruizione che potrà essere vissuta anche dai "vedenti", a occhi chiusi o bendati. È ciò che av-



LA PRESENTAZIONE Il commissario della sezione di Lodi Nicola Stilla, a lato i vari rappresentanti che hanno contribuito alla mostra in apertura in città

viene sempre più spesso in tante importanti realtà museali che propongono visite al buio, sollecitando con la privazione della vista la risposta degli altri sensi, anche se in questo caso la proposta non

contempla l'esplorazione tattile che resta parte imprescindibile di analoghe iniziative. Un aspetto, quello della componente tattile, che secondo Mario Quadraroli al quale è affidata la cura artistica

della rassegna potrebbe essere considerato nelle possibili future edizioni di "Far sentire l'arte", che si auspica possa diventare un appuntamento fisso, con scadenza biennale.

FAR "SENTIRE" L'ARTE **Mostra collettiva**

Lodi, negli spazi della Biipielle city, via Polenghi Lombardo. Domenica 11 giugno 2017 (Inaugurazione alle 10, fino alle 19)

